



Michele PARTIPILO
*Dottore Commercialista
Revisore Contabile*

Circolare n. 13/2012

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER SPESE GIA' SOSTENUTE O DA SOSTENERE PER CERTIFICAZIONI AMBIENTALI UNI EN ISO 14001 E EMAS

Con il decreto per la promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle PMI sono stati stanziati contributi finalizzati a favorire l'acquisizione di servizi reali da parte delle PMI per una sola delle seguenti tipologie di interventi:

1. La verifica e la registrazione dell'organizzazione ai sensi del Regolamento EMAS;
2. La certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della normativa internazionale UNI EN ISO 14001;
3. La verifica e la registrazione EMAS di organizzazione già certificate ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Sono ammissibili, nell'ambito degli interventi descritti al precedente articolo 3, le spese direttamente riferibili ai servizi di consulenza alle imprese, conformi al processo di certificazione/registrazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo le spese sostenute devono essere regolarmente quietanzate.

Condizione necessaria è che i costi e le prestazioni risultino da specifici contratti sottoscritti tra le parti.

Sono ammissibili al contributo le spese anche retroattive di seguito elencate:

- a) per consulenza qualificata finalizzata alla definizione/progettazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- b) per l'ente di verifica e di certificazione;
- c) per la realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale (a titolo di esempio: analisi delle emissioni, analisi degli scarichi, carotaggi, analisi fonometriche).

- d) per la formazione specifica, sia per gli addetti dell'impresa sia per il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale della stessa;
- e) per la comunicazione ambientale: diffusione della politica/dichiarazione ambientale (in caso di EMAS), comunicazioni con le Istituzioni, la comunità locale e le realtà produttive relativamente al riconoscimento ottenuto, realizzazione di un'area ambientale del sito internet.

Il contributo verrà concesso mediante **“procedura a rimborso”** alle imprese che abbiano ottenuto la registrazione EMAS o la certificazione ai sensi della Norma Internazionale UNI EN ISO 14001.

Le agevolazioni concedibili, corrisposte nella forma di contributo in conto capitale, sono ripartite in rapporto alla tipologia di investimento ed alla dimensione dell'impresa:

Per le micro e piccole imprese:

per la tipologia di intervento 1): contributo pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare la soglia di 15.000 euro;

per la tipologia di intervento 2): contributo pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare la soglia di 7.500 euro;

per la tipologia di intervento 3): contributo pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare la soglia di 7.500 euro.

Per le medie imprese:

per la tipologia di intervento 1): contributo pari al 75% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare la soglia di 30.000 euro;

per la tipologia di intervento 2): contributo pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare la soglia di 16.000 euro;

per la tipologia di intervento 3): contributo pari al 75% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare la soglia di 7.500 euro.

Di seguito la documentazione necessaria per avviare la pratica di finanziamento:

- Copia conforme all'originale del certificato rilasciato dall'organismo di certificazione;
- Copia della politica ambientale dell'impresa;
- Relazione sui risultati raggiunti, contenente il prospetto riepilogativo dei costi, con dettaglio degli stessi;
- Copia conforme all'originale dei documenti contabili quietanzati;

- Visura camerale storica alla data di presentazione della domanda;
- Bilancio ufficiale al 31/12/2011;
- Contratti sottoscritti;
- Copia bonifici o assegni e fotocopie estratto conto corrente;
- Copia libro unico del lavoro per il calcolo dell'ULA;
- Fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante;
- Dichiarazione del titolare dell'impresa contenente il codice e sede INPS, il codice sede e PAT INAIL e il CCNL utilizzato.

**L'elaborazione dei testi, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna alcuna responsabilità*